



MINISTERO DELL'INTERNO  
PREFETTURA DI GROSSETO



MIUR  
UFFICIO XI  
GROSSETO



PROVINCIA DI  
GROSSETO

## PROTOCOLLO D'INTESA

*Il Prefetto di Grosseto*

*Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto*

*Il Presidente Regionale CONI per la Regione Toscana*

*Il Direttore della ASL n. 9 di Grosseto*

*Il Direttore del MIUR-USR per la Toscana – Ufficio XI di Grosseto*

*Il Sindaco del Comune di Grosseto*

### Premesso

- Che nell'ambito delle politiche territoriali in materia di attività sportiva e promozione dello Sport è necessario sostenere e potenziare le opportunità rivolte agli sportivi in genere e ai giovani e all'infanzia in particolare, per valorizzare le capacità motorie e sportive ed instaurare un corretto rapporto tra sport e etica ;
- Che lo sport, oltre a rappresentare un reale momento di gioco e di "sano agonismo", si configura come uno strumento di sostegno e di crescita nel processo formativo, favorendo la socializzazione, la comunicazione, la condivisione dei valori del merito e della solidarietà, concorrendo in modo significativo alla formazione civile e morale dell'individuo;
- Che la pratica sportiva e l'attività motoria determinano la crescita armoniosa ed equilibrata della persona, incentivandola alla cura, al rispetto e al benessere del proprio organismo ed indirizzandola verso modelli di vita

salutare;

- Che la pratica dell'attività sportiva non può prescindere dal fondamentale apporto delle Istituzioni pubbliche e private che a vario titolo concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze e con le risorse disponibili, alla realizzazione delle finalità sopra descritte;
- Che appare pertanto, anche alla luce di deprecabili fatti di cronaca, anche recenti, particolarmente avvertita l'esigenza di definire e condividere un Codice di Etica dello Sport, che definisca valori e principi essenziali ed inderogabili in questo importante aspetto della vita sociale, vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono un ruolo attivo nel mondo dello sport

Condividono ed approvano quanto segue:

### **Codice Etico delle Società Sportive:**

La Società sportiva opera nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente, uniformando le proprie iniziative e i propri comportamenti ai principi di lealtà, imparzialità, correttezza e trasparenza in ogni funzione, prestazione o rapporto inerente alla propria attività.

In particolare la Società Sportiva si impegna a:

- Promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle finalità educative, formative e sociali dello sport;
- Sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative;
- Rispettare le altre società, i loro atleti e i loro sostenitori;
- Censurare senza riserve qualsiasi comportamento sleale o scorretto di un proprio tesserato o sostenitore, conferendo alle relative iniziative la massima diffusione;
- Adoperarsi e vigilare affinché i propri tesserati, siano essi dirigenti, tecnici, atleti, collaboratori o genitori che operano in ambito societario, osservino sempre un comportamento rispettoso verso arbitri o giudici di gara, nella consapevolezza della difficoltà del compito a loro assegnato e che ogni decisione è assunta in buona fede e con la massima obiettività;
- Astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al ceto sociale, al sesso, all'orientamento sessuale, alla religione e alle opinioni politiche;
- Garantire un costante aggiornamento di tutte le componenti interne ;
- Instaurare un proficuo rapporto con i genitori degli atleti, informandoli sul comportamento dei figli o comunque su ogni aspetto di utile conoscenza e notiziandoli con sufficiente anticipo sul calendario e sui programmi sportivi, soprattutto in occasione delle trasferte;

- Vigilare costantemente sul rispetto delle vigenti normative in materia di divieto di assunzione, da parte degli atleti, di sostanze vietate atte ad alterare le prestazioni sportive, con la stretta collaborazione dei tecnici ed avvalendosi della collaborazione, nei casi e modi di legge, della A.S.L. n. 9.

### **Codice Etico dei Dirigenti**

Il Dirigente s'impegna a:

- Selezionare accuratamente tecnici e/o collaboratori, scegliendo quelli che appaiono adeguatamente preparati sul piano tecnico, formativo e metodologico e vigilando sulla loro attività;
- Promuovere la partecipazione alle iniziative della società di tutti i soggetti interessati, allenatori e genitori;
- Adempiere scrupolosamente e con puntualità agli obblighi ed oneri previsti dai vigenti regolamenti;
- Aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze.

### **Codice Etico del Tecnico**

Il Tecnico si impegna a:

- Trasmettere ai propri giocatori valori come:
  - ✓ rispetto,
  - ✓ sportività,
  - ✓ civiltà ed integrità,
  - ✓ solidarietà
 valori che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Chi intraprende l'attività di tecnico, anche a livello di volontariato, deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.
- Non pretendere dall'atleta prestazioni superiori alle sue possibilità, rispettando scrupolosamente la sua dignità e tenendo conto delle sue aspettative e delle sue attitudini;
- Mantenere un comportamento sempre responsabile ed eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti del mondo sportivo quali atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione, favorendo la coesione e la serenità degli atleti e dell'ambiente societario, nella consapevolezza del fatto che la sua condotta è da essi osservata, imitata e presa a modello;
- Curare un costante aggiornamento, non solo tecnico, ma anche metodologico per improntare la propria attività su modelli educativi e di allenamento moderni e sperimentati;
- Censurare senza riserve comportamenti negativi degli atleti, adottando con fermezza ed imparzialità, se del caso, le conseguenti iniziative, anche disciplinari.

## Codice Etico dell'Atleta:

L'atleta si impegna a:

- Frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, senza pregiudizio per le attività scolastiche e rispettando gli orari e l'integrità delle strutture messe a disposizione per la pratica sportiva;
- Praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco;
- Rispettare le regole ed accettare le decisioni dell'allenatore e dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili;
- Saper vincere senza presunzione e perdere senza eccessiva amarezza;
- Adottare un comportamento adeguato all'etica sportiva sia in caso di vittoria che in caso di sconfitta, comportandosi sempre e secondo i principi di lealtà e correttezza e comunque sempre nel pieno rispetto dell'avversario;
- Comportarsi in maniera dignitosa, adottando sempre un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici;
- Rifiutare e combattere ogni forma di doping;
- Astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale della propria società, dei compagni, dei tecnici, degli avversari, dei loro staff tecnici e dirigenziali;
- Evitare azioni o dichiarazioni che in qualunque modo possano costituire incitamento alla violenza o ne rappresentino apologia, astenendosi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità della propria società, dei tecnici, dei compagni o di altre persone o organismi operanti nell'ambito sportivo;
- Astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, al sesso, agli orientamenti sessuali, all'origine etnica o territoriale e alle opinioni politiche.

## Codice Etico del Genitore:

Il genitore si impegna a:

- Aiutare i propri figli a comprendere le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva sia agonistica che amatoriale, concorrendo a creare le condizioni per una pratica serena dell'attività sportiva da parte dell'atleta;
- Educare i propri figli ad un comportamento sempre corretto, educato e rispettoso degli altri durante la pratica sportiva, nella consapevolezza che lo sport è anche scuola di vita;
- Promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità ed attitudini dei propri figli, nel rispetto dei loro limiti, delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, evitando ogni forma di pressione anche psicologica;
- Essere di esempio con un comportamento corretto esimendosi, in ogni circostanza, da commenti, atteggiamenti critici e condotte aggressive od offensive nei confronti degli atleti, tecnici, giudici di gara, spettatori o comunque non coerenti col presente Codice Etico;
- Evitare di criticare il tecnico o i dirigenti della società alla presenza dei figli;
- Improntare sempre i propri comportamenti a principi generali di sportività, educando i propri figli a tali principi e riconoscendo, oltre alle *performance* positive dei propri figli, anche quelle degli altri atleti;

- Rispettare le decisioni dell'allenatore, della Società e dei giudici di gara, anche quando queste non appaiono condivisibili.

Il presente Codice Etico è stato redatto in armonia con quanto previsto dall'ordinamento federale e dai regolamenti del CONI vigenti.

I Soggetti istituzionali che sottoscrivono il presente Protocollo e gli altri che ad esso aderiscono approvano altresì, considerandolo a tutti gli effetti parte integrante di esso, anche ai fini del concorso alla piena realizzazione dei suoi principi, il seguente

### **DECALOGO DEI DIRITTI DEL BAMBINO E DEL GIOVANE NEI CONFRONTI DELLO SPORT**

1. Ho il diritto di praticare lo sport sulla base di una mia libera scelta, per conseguire l'educazione *ad un modello di vita sana* e una formazione polisportiva.
2. Ho il diritto allo sport nella Scuola, per una scelta *della pratica sportiva più viva* ed aderente alle *mie attitudini ed aspettative*.
3. Ho diritto a non essere strumentalizzato nel nome del "campionismo", dello spettacolo e del mercato, e quindi a uno sport sorretto da motivazioni agonistiche positive.
4. Ho diritto a uno sport che mi insegni ad accettarmi con i miei limiti e ad accettare gli altri.
5. Ho diritto a uno sport che rispetti e sviluppi la mia autonomia e consenta di esprimere nella maniera più compiuta *la mia personalità*.
6. Ho diritto a uno sport che mi *supporti* nel processo formativo, mi educi all'amicizia, alla solidarietà e a dare il meglio di me stesso.
7. Ho diritto a uno sport pulito e leale, che rafforzi la mia salute e non mi costringa ad usare il doping.
8. Ho diritto a uno sport che sia gioia e impegno motivato e m'insegni a riconoscere che le mie doti sono un dono di cui essere felice e non un attestato di superiorità sugli altri.
9. Ho il diritto ad uno sport che mi ponga nelle condizioni di potermi raggiungere e non superarmi.
10. Ho diritto a uno sport che sia per l'uomo e non viceversa.

Le Amministrazioni in epigrafe accettano e sottoscrivono il Codice Etico e il Decalogo dei diritti del bambino e del giovane sopra riportati, impegnandosi a contribuire al perseguimento delle relative finalità nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali e a svolgere o promuovere le seguenti attività o iniziative:

- Incentivare e favorire tutte le condizioni necessarie atte a consentire che la pratica sportiva si svolga sempre in un contesto di legalità, eticità, serenità e

rispetto della persona, perseguendo tutti i comportamenti scorretti non solo sotto il profilo regolamentare, ma anche sotto il profilo etico, del far play e dell'uso o abuso di mezzi o sostanze illecite;

- Il Comitato Regionale Toscano CONI incoraggia, attua o concorre all'attuazione, anche attraverso la Delegazione Provinciale di Grosseto e con l'eventuale collaborazione delle Istituzioni interessate, di progetti specifici rivolti ai giovani, incentivando la formazione e l'aggiornamento dei vari soggetti attori del mondo sportivo, rappresentando le FF.SS., gli EE.P.S., le Discipline Associate e le Associazioni Benemerite che ne sono parte integrante; esercita una costante azione di stimolo e controllo sulle attività poste in essere dagli organismi sportivi, concorrendo con gli altri firmatari, non solo sulla corretta applicazione delle vigenti discipline regolamentari, ma anche sul rispetto dei principi etici approvati col presente Protocollo;
- L'Ufficio Scolastico Territoriale M.I.U.R. di Grosseto incoraggia i ragazzi alla pratica sportiva stimolando, organizzando o collaborando all'organizzazione di eventi sportivi; incentiva la creazione di organismi sportivi nel mondo della scuola; mette in atto iniziative a sostegno dell'attività motoria nelle scuole primarie (ivi compresa la formazione del personale docente) e secondarie in linea con le indicazioni e gli orientamenti del competente Dicastero; collabora attivamente con il CONI nella predisposizione di Progetti specifici che individuano nell'attività sportiva una forma di stimolo o di supporto alla formazione fisio-psichica dei ragazzi, alla cultura dell'integrazione e al conseguimento di una migliore qualità della vita;
- L'ASL9 concorre alle attività di formazione e aggiornamento di tecnici e dirigenti, di concerto con le altre Istituzioni eventualmente interessate, nella materia della salute nel mondo dello sport, concordando con la Delegazione Provinciale del CONI progetti e programmi di verifica periodica nelle Società sportive sulla sussistenza dei requisiti indispensabili all'esercizio di una

corretta e sana attività sportiva sia sotto il profilo della sicurezza personale degli atleti che sotto quello del rispetto delle norme igienico sanitarie nella gestione delle strutture sportive; concorre all'attività di prevenzione e controllo nell'azione di contrasto al fenomeno dell'assunzione di sostanze dopanti da parte degli atleti, anche attraverso specifiche intese da concordarsi in sede locale con la Delegazione Provinciale CONI o con altre Istituzioni competenti; attua un costante attento monitoraggio sulle certificazioni riguardanti l'attività sportiva;

- La Provincia programma iniziative e progettualità di promozione e sviluppo dell'attività motoria e sportiva, in coerenza con le finalità previste dalla Legge Regionale n.72/2000 e relativi indirizzi e dal Piano Provinciale dello Sport e nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò destinate; svolge, assicura il patrocinio o concorre al finanziamento e all'attuazione di campagne di sensibilizzazione alla pratica dello sport e alla lotta al doping;
- Il Comune di Grosseto e gli altri Comuni della provincia, firmatari per adesione, adottano, concertano o supportano iniziative intese alla realizzazione dei principi, obiettivi e finalità di cui al presente Protocollo, contribuendo ove possibile e nei limiti delle rispettive disponibilità, anche di concerto con le altre Istituzioni competenti; assicurano la funzionalità delle Commissioni Comunali di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, ove costituite;
- La Prefettura di Grosseto concorre al perseguimento degli obiettivi e finalità del presente Protocollo, anche conferendo il patrocinio alle iniziative adottate in merito dalle Istituzioni firmatarie; assicura la costante funzionalità della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, vigilando sullo svolgimento delle attività di competenza e sul tempestivo adempimento dei suoi compiti.

Il presente Protocollo è aperto alla sottoscrizione, per adesione, delle Istituzioni pubbliche o private riconosciute, interessate al perseguimento dei principi ed obiettivi, in conformità alle rispettive finalità istituzionali e statutarie.

*Grosseto, li 21 gennaio 2015*